



Roma, 29 novembre 2016

Dott. Matteo RENZI
Presidente del Consiglio dei Ministri

On. Beatrice LORENZIN
Ministro della Salute

On. Enrico COSTA
Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie

Dott. Antonio SAITTA
Coordinatore della Commissione Salute
Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

Caro Presidente,

con la presente le inviamo copia dell'intesa stipulata dalla Fondazione nazionale Gigi Ghirotti con il Comune di Assisi nell'ambito del progetto "Le città del sollievo". Tale iniziativa impegna il Comune di Assisi, che ha coinvolto tutte le realtà del volontariato e del no-profit realizzando una peculiare "Rete contro il Dolore" per applicare la legge 38/2010 "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative ed alla terapia del dolore".

"Le città del sollievo" è un'iniziativa che la Fondazione Gigi Ghirotti porta avanti da alcuni anni; ha coinvolto molte realtà del nostro paese e si è rivelata efficace nel promuovere la cultura della dignità della persona attraverso la lotta al dolore severo e la dignità del fine vita attraverso la diffusione delle cure palliative. Dalla nostra esperienza diretta che ci mette in contatto con tante persone constatiamo che tanti, troppi cittadini non sono ancora a conoscenza della legge che promuove il diritto alle cure palliative e la lotta al dolore, legge che, vogliamo sottolinearlo, è considerata tra le più avanzate d'Europa. Ci colpisce constatare che tante, troppe persone e famiglie vivono nella solitudine il momento finale della loro vita. Ancora pochi sono gli hospice, soprattutto in alcune parti del nostro paese; ancora troppo inadeguata e disomogenea è l'offerta dell'assistenza domiciliare delle cure palliative.

Il triste episodio del sig. Marcello Cairoli, morto nell'ottobre scorso in una corsia all'ospedale S. Camillo di Roma anziché essere accolto in una struttura

dedicata al fine vita o essere adeguatamente assistito nel suo domicilio, non è un caso isolato.

La questione della dignità del fine vita e della lotta al dolore deve essere una priorità nell'agenda politica di chi ad ogni livello governa questo nostro paese. Non possiamo continuare ad essere il paese delle leggi belle, avanzate e non applicate. A più di sei anni dall'approvazione della Legge n. 38, riscontriamo una caduta d'interesse istituzionale su questi temi così cruciali per l'essere umano.

Riteniamo essenziale riportare questo tema nel dibattito pubblico con il contributo dei cittadini, dei medici ed operatori sanitari, delle istituzioni, dei media.

È necessario prima di tutto formare in modo adeguato gli operatori sanitari a partire dai medici di famiglia.

Riteniamo doveroso fare un monitoraggio sullo stato dei servizi a disposizione dei cittadini per intervenire in modo adeguato e mirato al fine garantire effettivamente i livelli essenziali di assistenza previsti dalla legge medesima.

Le associazioni, i cittadini devono fare la loro parte. Noi, con umiltà, la stiamo facendo, anche attraverso l'istituzione di un osservatorio permanente, coordinato dall'ex ministro della Salute Livia Turco che, accanto all'osservatorio ministeriale per il monitoraggio delle Cure palliative e della Terapia del dolore previsto dall'art. 9 della predetta legge, sta interpellando e dà voce ai cittadini affetti da dolore acuto o cronico o che accedono alle cure palliative, per offrire una mappatura e un'analisi utile che possano affiancare e arricchire con dati di prima mano i risultati periodicamente ottenuti dal lavoro del Ministero della Salute, in collaborazione con la Commissione nazionale per il monitoraggio sullo stato di attuazione della Legge 38/2010.

Siamo sicuri che non saremo soli ma potremo contare sull'azione determinata e convinta di tutte le istituzioni.

Grazie per l'attenzione.



Il Presidente
(dott. Emilio Carelli)